

Fabio Pedone è traduttore e docente di traduzione letteraria. Lavora per alcuni fra i più importanti editori italiani. Fra i libri da lui tradotti: *Estate artica* di Damon Galgut (edizioni E/O), *Io sono Burroughs* di Barry Miles (Il Saggiatore), *La gente come noi non ha paura* di Shani Boianjiu (Rizzoli), *L'ultimo giorno di gloria* di Jaimy Gordon (Fazi editore, National Book Award 2010), *I viaggi di Gulliver* di Jonathan Swift (Mondadori 2020). Per Mondadori ha tradotto e curato *Tra parentesi* di David Jones (2018). Con Enrico Terrinoni ha curato per Mondadori il completamento della prima traduzione italiana commentata di *Finnegans Wake* di James Joyce (due volumi: 2017 e 2019), per cui entrambi i traduttori nel 2017 sono stati finalisti al Premio von Rezzori e hanno vinto il Premio Annibal Caro per la Traduzione.

È attivo nelle scuole e nelle università con lezioni, seminari e laboratori dedicati ai problemi della traduzione. Ha tenuto attività didattiche e seminariali presso Università IULM, Università di Pisa, Università di Siena, Università della Tuscia, Università per Stranieri di Perugia, Università La Sapienza di Roma.

Suoi saggi e interventi sono apparsi su riviste come «Strumenti critici» (un saggio su Zanzotto e Joyce) e «European Joyce Studies», nonché a riviste di teoria e pratica della traduzione («Testo a Fronte»); ha recensito libri e scritto interventi per diverse testate («Alias» del *manifesto*, «alfabeta2», «Doppiozero», «Il Tascabile» Treccani, «Left»); suoi articoli sono apparsi anche su *Robinson* di «Repubblica» e *Tuttolibri* de «La Stampa». È docente di traduzione dall'inglese presso la *Scuola del Libro* di Roma. Con Stella Sacchini dirige il festival *BookMarchs – L'altra voce*, dedicato a chi traduce professionalmente per l'editoria.

Ha ricevuto il Premio Benno Geiger per la Traduzione Poetica della Fondazione Giorgio Cini (2019) e il Premio Nazionale per la Traduzione del Ministero dei Beni Culturali (2020).